

**Relazione finale assegno di ricerca
(febbraio 2023)**

Assegnista (Nome e cognome)		Ilaria SICARI
Titolo del progetto		<i>La socializzazione transnazionale dei testi e la formazione dell'identità culturale europea nel contesto della Guerra Fredda: il caso delle pubblicazioni tamizdat in Italia (1957-1991).</i>
Acronimo del progetto EU - Grant n.		
Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali (da - a, per gg/mm/aaaa)		da 01/03/2021 al 31/08/2022 (18 mesi) rinnovo assegno a decorrere dal 01/09/2022 al 28/02/2023 (6 mesi)
Tutor/s (Nome e cognome del/dei docente/i)		Duccio BASOSI
Tipologia di assegno (Indicare se d'area o su progetto specifico)		BemboLAB (Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati), Progetto di eccellenza "Diversità linguistica e culturale", Linea di ricerca C: "Lo studio dell'identità culturale e degli incroci culturali nel tempo e nello spazio"
Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento		L-LIN/21 (Slavistica)
Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi		2021 1 rinnovo semestrale nel 2022
Abstract e parole chiave in Italiano (Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)		
<p>A partire dalla fine degli anni Cinquanta in Europa si assistette alla nascita e allo sviluppo di una pratica editoriale transnazionale che riuscì a superare il confine ideologico e geopolitico segnato dalla cortina di ferro: il <i>tamizdat</i>. Con questo termine – che letteralmente significa “pubblicato lì” – si designa la pubblicazione oltrecortina di quei testi che, censurati o impubblicabili in Unione Sovietica, riuscivano a varcare clandestinamente i confini dell'URSS per esser dati alle stampe altrove, in quel luogo “altro” dove si poté preservare la libertà della parola russa per oltre trent'anni. Il primo caso di <i>tamizdat</i> balzato agli onori delle cronache internazionali fu quello de <i>Il dottor Živago</i> di Boris Pasternak, pubblicato nel 1957 dalla casa editrice milanese Feltrinelli. A partire da quel momento il flusso di manoscritti non censurati provenienti dall'Unione Sovietica prese a scorrere inarrestabilmente dalle profondità carsiche del sottosuolo sovietico (<i>podpol'e</i>) per sfociare oltrecortina nei cataloghi di numerose case editrici situate nella zona d'influenza del cosiddetto 'blocco occidentale', sia in Europa (Posev, YMCA Press, Sintaksis, Feltrinelli, Arnoldo Mondadori, Jaca Book, Il Saggiatore, La Casa di Matriona) che oltreoceano (Tovariščestvo Zarubežnych Pisatelej, Izdatel'stvo imeni Čechova, Ardis). L'Italia fu uno dei paesi europei in cui la pubblicazione di <i>tamizdat</i> fu</p>		

piuttosto fiorente, coinvolgendo le principali case editrici quali, ad esempio, Mondadori, Einaudi, Il Saggiatore. Tra le numerose case editrici italiane operanti in quegli anni se ne annoveravano pure alcune – come La Casa di Matriona e Jaca Book – specializzate proprio nella pubblicazione della letteratura sovietica censurata e/o non sottoposta a censura (*nepodcenzurnaja literatura*), ovvero di quei testi dattiloscritti che circolavano clandestinamente in URSS (*samizdat*).

Attraverso lo studio della produzione, diffusione e ricezione dei *tamizdat* in Italia ad opera delle case editrici Mondadori, Il Saggiatore, La Casa di Matriona e Jaca Book, questo progetto di ricerca si propone di indagare la “socializzazione transnazionale dei testi” tra le due sponde della cortina di ferro, ossia la negoziazione e la contrattazione di tali testi da parte dei diversi attori che contribuirono alla loro pubblicazione e circolazione (editori, redattori, traduttori, critici letterari, diplomatici, dissidenti, attivisti per i diritti umani ecc.) nell’Europa occidentale e, clandestinamente, anche nell’ Europa orientale. Pertanto, considerando il *tamizdat* come il prodotto di un’intensa attività socio-culturale, l’analisi del flusso transnazionale di tali testi ci consentirà non soltanto di mettere in luce gli intensi scambi culturali che ebbero luogo tra l’Italia e l’Unione Sovietica tra il 1957 e il 1991, ma di stabilire pure in che modo la loro pubblicazione – e, di conseguenza, l’appropriazione culturale di tali testi – contribuì alla creazione di una identità culturale europea condivisa, capace di trascendere i limiti ideologici e geopolitici segnati dalla cortina di ferro.

Keywords: Tamizdat, Guerra Fredda culturale, Diplomazia culturale transnazionale.

Abstract e parole chiave in Inglese

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

From the end of the 1950s, Europe witnessed the birth and development of a transnational publishing practice that managed to overcome the ideological and geopolitical boundary marked by the Nylon Curtain: the *tamizdat*. This term is referred to the overseas publication of those texts that, censored or unpublished in the Soviet Union, managed to clandestinely cross the borders of the USSR. Through the systematic study of the production, dissemination and reception of *tamizdat* in Italy, my research aims to investigate the “transnational socialization of texts” (Parisi 2012-2013) between the two shores of the Nylon Curtain, that is the negotiation and bargaining of these texts by the various social and cultural actors who contributed to their publication and circulation in Western Europe and, clandestinely, also in Eastern Europe. The analysis of the transnational flow of these cultural objects will allow us to illustrate the intense transnational cultural exchanges that took place between Italy and the Soviet Union, through the systematic study of the production and diffusion of *tamizdat*, with the aim of overcoming the traditional representation of European culture of the last century as divided into two opposed blocs in the context of the so-called “Cultural Cold War” (Scott-Smith and Krabbendam 2003) and, finally, demonstrating the permeability to cultural objects of this boundary that divided Europe in the XXth century (Kind-Kovács and Labov, 2013; Kind-Kovács 2014).

Keywords: Tamizdat, Cultural Cold War, Transnational Book Diplomacy.

Obiettivi del progetto

(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)

L'obiettivo di questa ricerca è quello di superare la tradizionale rappresentazione della cultura europea del secolo scorso come insanabilmente divisa in due blocchi contrapposti nel contesto della cosiddetta "Guerra Fredda culturale" (Cultural Cold War) (Scott-Smith e Krabbendam 2003). Con questo progetto mi propongo infatti di scrivere un capitolo importante della storia culturale europea in una prospettiva multidisciplinare e comparata il cui fine ultimo sarà quello di rintracciare e delineare le rotte degli intensi scambi culturali che ebbero luogo in quegli anni in Europa al di qua e al di là della cortina di ferro al fine di dimostrare che il confine ideologico e geopolitico che divise l'Europa nel Secolo breve fu estremamente permeabile agli oggetti culturali (Kind-Kovács e Labov, 2013; Kind-Kovács 2014).

L'obiettivo specifico di questa ricerca, quindi, sarà quello di realizzare una mappatura delle relazioni sociali e culturali che interessarono l'Europa occidentale ed orientale prendendo come caso di studio quello delle interazioni tra l'Italia e la Russia sovietica per: 1) illustrare le dinamiche di selezione e produzione delle edizioni *tamizdat* in Italia; 2) disegnare una topografia degli scambi culturali transnazionali avvenuti tra le due sponde della cortina di ferro attraverso la ricostruzione della rete di rapporti tra tutti i diversi attori (editori, curatori, consulenti editoriali, redattori, traduttori ecc.) che contribuirono a vario titolo alla socializzazione transnazionale dei testi; 3) stabilire la diffusione di tali edizioni nell'Europa occidentale e, laddove possibile, clandestinamente in quella orientale; 4) determinare come tali pubblicazioni siano state recepite dai lettori italiani e russi. Questa ricerca, infatti, consentirà di mettere in luce anche un aspetto – finora sottovalutato, ma certamente molto significativo – che caratterizzò l'attività di alcune case editrici italiane in quegli anni, ovvero la pubblicazione di alcune edizioni *tamizdat* in lingua russa. Lo studio della produzione libraria orientata al lettore russofono – spesso realizzata con la collaborazione, a vario titolo, di intellettuali sovietici emigrati – infatti, sarà utile per riconsiderare la produzione culturale italiana in una prospettiva multilinguistica e multiculturale in grado di mettere in luce gli incroci di cultura che ebbero luogo nel nostro paese in seguito all'emigrazione di diverse generazioni di russi che, fuggiti dall'Unione Sovietica, ripararono in Italia.

Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti

(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)

La ricerca fin qui condotta è stata svolta attraverso:

- a) lo spoglio dei cataloghi delle case editrici prese in esame – Mondadori, Il Saggiatore, Jaca Book e La Casa di Matriona – con lo scopo di individuare e catalogare i *tamizdat* pubblicati negli anni compresi dal 1957 al 1991. La raccolta dei dati bibliografici e la digitalizzazione della copertina di tali edizioni –pubblicate sia nell'originale russo che in traduzione italiana– ha contribuito ad arricchire il database dell'archivio digitale "Contraband Russian Literature across Borders: An Online Archive of Documents (1956-1991)", diretto da Yasha Klots (Hunter College, CUNY), con il quale collaboro dal 2019;
- b) la consultazione dei fondi archivistici delle case editrici Mondadori e Il Saggiatore e dell'Agenzia Letteraria Internazionale (ALI), conservati presso la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori (FAAM) – con lo scopo di: ricostruire la storia editoriale dei *tamizdat* pubblicati da Mondadori e Il Saggiatore; delineare la topografia delle rotte

percorse dai manoscritti sovietici clandestini (*samizdat*) prima di approdare nelle redazioni delle suddette case editrici; descrivere una mappa degli scambi culturali transnazionali tra l'Italia e l'URSS, che tenga conto dell'azione e del contributo di numerosi attori culturali (agenti letterari, editori, traduttori, consulenti editoriali, giornalisti ecc.) e sociali (diplomatici, dissidenti, attivisti per i diritti umani, politici ecc.); illustrare la socializzazione dei testi avvenuta non soltanto nell'attraversamento del confine geopolitico ed ideologico della Cortina di ferro, ma anche nel passaggio da una cultura all'altra e da una forma testuale all'altra – ovvero nel passaggio dalla forma clandestina del *samizdat* a quella ufficiale (e spesso ufficiosa) del *tamizdat*;

c) la consultazione del fondo archivistico di Marija Olsuf'eva, esule russa, traduttrice dal russo all'italiano di numerosi *samizdat* e attivista di Amnesty International –conservato presso il Gabinetto Viusseux di Firenze– con lo scopo di illustrare il suo contributo non soltanto nella produzione e circolazione del *tamizdat* in Italia, ma anche nella socializzazione transnazionale di tali testi e, non ultimo, nella diffusione in occidente dei testi e delle istanze dei dissidenti sovietici;

d) la consultazione dei fondi archivistici di Radio Free Europe/Radio Liberty (Radio Svoboda), conservati presso Open Society Archives (OSA) di Budapest, con lo scopo di indagare sui programmi segreti di distribuzione libraria coordinati da RFE/RL operanti in Italia. A tal proposito si è focalizzata l'attenzione sull'Associazione Letteraria Internazionale (ALI) di Roma, un'associazione sponsorizzata dalla Free Europe Committee (FEC) che coordinava le operazioni coperte di distribuzione libraria nell'Europa dell'Est e in URSS. Lo studio dei documenti archivistici ha permesso di ricostruire le attività svolte dall'ALI e, attraverso i report mensili e annuali redatti da George Minden – direttore della divisione del FEC denominata Free Europe Organization and Publication (FEOP) – di stabilire anche quali fossero gli attori socio-culturali che collaborarono alle attività di produzione e distribuzione di *tamizdat*, così da poter tracciare una mappa delle relazioni transnazionali che resero possibile la circolazione di tali testi tra le due sponde della Cortina di ferro.

Ho impiegato i sei mesi di rinnovo del contratto per approfondire lo studio del contributo individuale degli attori sociali (dissidenti, attivisti dei movimenti civili, emigrati ecc.) e culturali (traduttori, editori, agenti letterari, critici, giornalisti, ecc.) che contribuirono attivamente alla circolazione, produzione, diffusione e ricezione transnazionale del *tamizdat*. Con questo scopo ho esaminato come caso di studio un evento determinante per la circolazione, divulgazione (popolarizzazione, ricezione mediatica) e legittimazione (negoziante) transnazionale del *tamizdat*: la mostra dedicata alla letteratura non ufficiale dei paesi socialisti dell'URSS – “Libri, riviste, manifesti, fotografie, videotapes, samizdat” (Museo Correr, Ala Napoleonica, 15 novembre- 15 dicembre 1977)– allestita in occasione della Biennale di Venezia dedicata al dissenso nei paesi socialisti dell'Europa orientale. Tale analisi ci ha permesso di stabilire il significato ed il valore del *tamizdat*, inserendolo all'interno del più ampio contesto sociale, culturale, politico e storico che produsse questo peculiare fenomeno editoriale; senza trascurare l'azione (*agency*) esercitata da coloro che parteciparono attivamente alla sua produzione materiale e simbolica (Bourdieu 1993). Tale approfondimento sulla circolazione e divulgazione di una pratica editoriale alternativa quale il *tamizdat* ci ha consentito di mappare le rotte degli scambi culturali resi possibili dall'azione di diversi agenti socio-culturali (individui e/o istituzioni) che –con ruoli, competenze, strategie e finalità diverse– presero parte alla socializzazione transnazionale di tali testi. Quest'ultima parte della ricerca è stata svolta grazie ad uno spoglio dei fondi archivistici

della Biennale di Venezia relativi alla cosiddetta Biennale del Dissenso del 1977 e conservati presso l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC, Porto Marghera).

Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato *

(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).

Se **contributo su rivista**, specificare:

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,
- eventuale Scopus o altra banca dati.

Se **pubblicazione in volume o monografia**, specificare:

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,
- eventuali recensioni.

Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.

Contributo su portale digitale:

- I. Sicari, *Posev*, in *Voci libere in URSS. Letteratura, pensiero, arti indipendenti in Unione Sovietica e gli echi in Occidente (1953-1991)*, a cura di C. Pieralli, M. Sabbatini, Firenze University Press (2021), <https://vocilibeurss.fupress.net/posev/>, eISBN 978-88-5518-463-2 [peer review].
- I. Sicari, *Che cos'è il realismo socialista*, in *Voci libere in URSS. Letteratura, pensiero, arti indipendenti in Unione Sovietica e gli echi in Occidente (1953-1991)*, a cura di C. Pieralli, M. Sabbatini, Firenze University Press (2021), <https://vocilibeurss.fupress.net/che-cose-il-realismo-socialista/>, eISBN 978-88-5518-463-2 [peer review].
- I. Sicari, *Krutoj maršrut-Viaggio nella vertigine*, in *Voci libere in URSS. Letteratura, pensiero, arti indipendenti in Unione Sovietica e gli echi in Occidente (1953-1991)*, a cura di C. Pieralli, M. Sabbatini, Firenze University Press (2021), <https://vocilibeurss.fupress.net/viaggio-nella-vertigine/>, eISBN 978-88-5518-463-2 [peer review].
- I. Sicari, *Put'-Il cammino*, in *Voci libere in URSS. Letteratura, pensiero, arti indipendenti in Unione Sovietica e gli echi in Occidente (1953-1991)*, a cura di C. Pieralli, M. Sabbatini, Firenze University Press (2021), <https://vocilibeurss.fupress.net/put/>, eISBN 978-88-5518-463-2 [peer review].
- I. Sicari, *Sintaksis*, in *Voci libere in URSS. Letteratura, pensiero, arti indipendenti in Unione Sovietica e gli echi in Occidente (1953-1991)*, a cura di C. Pieralli, M. Sabbatini, Firenze University Press (2021), <https://vocilibeurss.fupress.net/sintaksis-2/>, eISBN 978-88-5518-463-2 [peer review].
- I. Sicari, "La nascita del movimento per la difesa dei diritti umani e l'abuso della psichiatria in URSS", in *Voci libere in URSS. Letteratura, pensiero, arti indipendenti in Unione Sovietica e gli echi in Occidente (1953-1991)*, a cura di C. Pieralli e M. Sabbatini, Firenze University Press (2021), <https://vocilibeurss.fupress.net/la-nascita-del-movimento-per-la-difesa-dei-diritti-umani-e-labuso-della-psichiatria-in-urss/>, eISBN 978-88-5518-463-2 [peer review].

Contributo su rivista:

- I. Sicari, “Ital’ianskii Tamizdat, or Publishing Uncensored Soviet Literature in Italy: Editorial Policies of Mondadori and Il Saggiatore (1967-1991)”, «Wiener Slawistischer Almanach » [double-blind peer-reviewed scientific journal, Q1]. L’articolo è in fase di revisione.

Contributo su volume:

- I. Sicari, “The Agency of Literary Agents in the Transnational Socialization of *Tamizdat*: Erich Linder, a Book Diplomat”, in G. Scott-Smith, E. Haddadian-Moghaddam, *Book Diplomacy in the Cultural Cold War*, Brill (forthcoming, 2023). [print and e-book, open access, double blind peer-review] L’articolo è in peer-review.
- I. Sicari, “Mariia Olsuf’eva: the Italian Voice of Soviet Dissent or, the Translator as a Transnational Socio-Cultural Actor”, in M. Maguire and C. McAteer (eds.), *Translating Russian Literature in the Global Context*, Open Book Publishers (forthcoming, 2023). [e-book, open access, double blind peer-review]
L’articolo ha già superato la fase di peer-review ed è stato accettato per il volume.
- I. Sicari, “Unpublished Cities in the USSR: The Soviet Critical Reception of Italo Calvino’s *Invisible Cities* (1973-1991)”, in un volume a cura di E. Baldi e C. Schwartz che sarà pubblicato nella collana “Studies in Literary Translation” della casa editrice Routledge (forthcoming, 2023). [double-blind peer-review]
L’articolo ha già superato la prima revisione dei curatori ed è stato sottoposto alla seconda revisione a singolo-cieco.

Monografia:

Al termine della raccolta dei dati ho intrapreso la scrittura di un volume monografico dal titolo ***Italian Tamizdat: Towards a Socio-Cultural History of the Transnational Socialization of Texts during the Cold War*** nel quale confluiranno i risultati di questa ricerca; si prevede di pubblicare il volume in lingua inglese, formato e-book e open-access presso una University Press o una casa editrice scientifica di riconosciuto valore.

Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali

(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditore/trice)

- 07-08 giugno 2021 – Relatrice alla conferenza internazionale “Rossica. Russkaja literatura v mirovom kul’turnom kontekste” [Rossica. La letteratura russa nel contesto culturale mondiale].
Titolo del contributo: *Receptija neoficial’noj russko-sovetskoj literatury v Italii vo vnutrennich recenzijach izdatel’sstva Mondadori* [La ricezione in Italia della letteratura russo-sovietica non ufficiale nei pareri di lettura della casa editrice Mondadori].(Mosca, Institut mirovoj literatury imeni A. M. Gor’kovo RAN) [online]
- 01-03 dicembre 2021 – Relatrice al convegno internazionale dell’Association for Slavic, East European and Eurasian Studies (ASEES). [online]

	<p>Titolo del contributo: <i>Publishing Tamizdat in Italy: the Case of Mondadori and Il Saggiatore (1957-1980)</i>.</p>
28-29 aprile 2022	<p>– Relatrice alla conferenza “Book Diplomacy in the Cultural Cold War: Interdisciplinary Perspectives”, organizzata da E. Haddadian-Moghaddam (Leiden University) nell’ambito del progetto “Cold Books in Hot Land” finanziato da una borsa MSCA-IF.</p> <p>Titolo del contributo proposto: <i>The Role of Literary Agent in the Transnational Circulation of Samizdat and Tamizdat: Erich Linder, a Book Diplomat</i>.</p>
19 maggio 2022	<p>– Relatrice alla conferenza “Para(con)testi. La ricezione della cultura sovietica non ufficiale in Italia (1957-1991)” (Università Ca’ Foscari).</p> <p>Titolo del contributo: <i>I pareri di lettura editoriali come “proto-paratesti”: alle origini della ricezione del samizdat in Italia</i>.</p>
9-10 giugno 2022	<p>– Relatrice alla conferenza “Tradotto e pubblicato: Letterature straniere ed editoria italiana (1970-2020)” (Università di Pavia).</p> <p>Titolo del contributo: <i>Ital’janskij tam(ne)izdat. La letteratura sovietica clandestina e le politiche editoriali della casa editrice Mondadori (1968-88)</i>.</p>
10-13 novembre 2022	<p>– Relatrice alla conferenza annuale dell’Association for Slavic, East European and Eurasian Studies (ASEEES), Chicago, USA.</p> <p>(Titolo del contributo: <i>Books as Ideological Weapons of the Cultural Cold War: Political Aims and Target Reader of RFE/RL’s Book Distribution Programs (1956-1991)</i>).</p>
30 novembre-3 dicembre 2023 (forthcoming)	<p>– Relatrice alla conferenza annuale ASEES, Philadelphia, USA.</p> <p>(Titolo del contributo: <i>The Translator’s Agency in the Production and Circulation of Tamizdat: Mariia Olsuf’eva’s case</i>).</p> <p>– Organizzazione e partecipazione alla tavola rotonda “<i>Tamizdat: New Perspectives on Transnational Circulation and Production of Unofficial Soviet Literature</i>”. Chair: Jessie Labov (Corvinus Institute for Advanced Studies, Budapest); partecipanti: Yasha Klots (Hunter College, NY), Irena Grudzinska Gross (Institute of Slavic Studies, Polish Academy of Science) e Ilaria Sicari (Ca’ Foscari).</p>
Esperienze di mobilità	
<i>(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)</i>	
23 gennaio-23 marzo 2022	– Ricerca archivistica presso l’Open Society Archives, Central European University, Budapest (Visegrad-OSA fellowship 2021)
Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca	
<i>(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)</i>	
marzo 2021	– Membro dell’Association for Slavic, East European and Eurasian Studies, ASEES
aprile 2021	– Membro del Research Institute for Digital and Cultural Heritage (Università Ca’ Foscari)
	– Membro del Research Institute for International Studies (Università Ca’ Foscari)

<p>maggio 2021 – Membro del gruppo di ricerca “Letteratura tradotta e identità culturale”, progetto afferente alla Linea C – “Lo studio dell’identità culturale degli incroci culturali nel tempo e nello spazio” (Università Ca’ Foscari)</p> <p>gennaio 2022 – Collaboratrice del progetto di ricerca digitale “Voci libere in URSS. Letteratura, pensiero, arti indipendenti in Unione Sovietica e gli echi in occidente (1953-1991)” (https://vocilibereurss.fupress.net), database per il quale ho curato diverse schede relative ad alcune pubblicazioni <i>samizdat</i> e <i>tamizdat</i>, case editrici specializzate nella pubblicazione di <i>tamizdat</i> e la direzione scientifica della sezione “Il movimento per i diritti civili”.</p> <p>maggio 2022 – Collaboratrice alla sezione dedicata alla letteratura russa del progetto scientifico digitale “Letteratura Tradotta in Italia” (LTit, https://www.ltit.it/), database per il quale sto curando le schede dedicate ad alcuni traduttori dal russo e aggiornando i dati relativi alle pubblicazioni <i>tamizdat</i> edite in Italia.</p>
<p>Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca</p> <p><i>(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con la Central European University di Budapest in qualità di visiting research fellow (Visegrad-OSA fellowship 2021) presso l’Open Society Archives (gennaio-marzo 2022), con un progetto dal titolo <i>Across the Nylon Curtain: Transnational Cultural Exchanges between Italy and USSR. The Role of Italian Cultural Actors in the Diffusion of Samizdat and Tamizdat</i>. • Collaborazione con l’Università di Firenze (C. Pieralli) e Università di Pisa (M. Sabbatini) in relazione al progetto di ricerca digitale “Voci libere in URSS. Letteratura, pensiero, arti indipendenti in Unione Sovietica e gli echi in occidente (1953-1991)” finanziato dai due atenei toscani. • Collaborazione con l’Hunter College, CUNY University (Y. Klots) in relazione al progetto “TAMIZDAT. Contraband Russian Literature across Borders: an Online Archive of Documents (1956-1991)” finanziato dall’ateneo americano.
<p>Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto</p> <p><i>(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione all’organizzazione e mediatrice della conversazione con la traduttrice dal russo Valentina Parisi per la serie “Translators in Conversation” a margine del festival letterario <i>Incroci di civiltà</i> (Ca’ Foscari, 18 maggio 2022). • Collaborazione all’organizzazione della conferenza “Para(Con)Testi. La ricezione della cultura sovietica non ufficiale in Italia (1957-1991)” (Ca’ Foscari, 19 maggio 2022). • Organizzazione della tavola rotonda “<i>Tamizdat: New Perspectives on Transnational Circulation and Production of Unofficial Soviet Literature</i>” (ASEES 2023, forthcoming). • Fino ad aprile 2021, docente a contratto di Letteratura russa (corsi di laurea triennale e magistrale) presso l’Università di Firenze. Da settembre 2022 ad oggi, docente a contratto di Letteratura russa (corsi di laurea triennale) presso l’Università di Bologna.
<p>Terza missione</p>

<p>1) Organizzazione della conferenza “Para(con)testi. La ricezione della cultura sovietica non ufficiale in Italia (1957-1991)”, in collaborazione con i colleghi M. Bradaš, E. Dobrenko, A. Farsetti e T. D’Amico, a margine delle attività del gruppo di ricerca “Letteratura tradotta e identità culturale” (Università Ca’ Foscari), progetto afferente alla ‘Linea C – Lo studio dell’identità culturale degli incroci culturali nel tempo e nello spazio’. La conferenza ha avuto luogo il 19 maggio presso l’Aula Baratto e contemporaneamente è stata trasmessa in streaming su youtube.</p> <p>2) Proposta e moderazione della conversazione con la traduttrice dal russo e dal polacco Valentina Parisi, inserita nella cornice della rassegna di incontri “Translators in Conversation” del festival letterario Incroci di civiltà (Università Ca’ Foscari) e tenutasi il 18 maggio 2022.</p>
<p>Altre attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • 13 febbraio 2022: invio candidatura per l’Aleksanteri Institute fellowship (Helsinki, Finlandia) • 14 settembre 2022: invio candidatura per Marie Curie post-doctoral fellowship (home institution: Ca’ Foscari, host: Stanford, secondment: Leiden University College) • 30 settembre 2022: invio candidatura per la George F. Kennan Fellowship presso il Wilson Center di Washington (USA) • 3 febbraio 2023: invio candidatura per la Fulbright Visiting Scholar Fellowship • 13 febbraio: assegnazione della Post-doc fellowship Marie Skłodowska-Curie 2022. Titolo del progetto finanziato: <i>Transnational Book Diplomacy beyond the Cultural Cold War: Towards a Socio-Cultural History of the Tamizdat</i> (acronimo: TAMIZDAT)
<p>Data</p> <p>21 marzo 2023</p>
<p>Firma dell’assegnista</p> 